18 Pagina

Foglio

Data

Il Gabinetto Vieusseux festeggia due secoli di cultura

Gabriele Rizza

ILTIRRENO

FIRENZE. Due secoli di storia del Gabinetto scientifico letterario Vieusseux non potevano passare in silenzio. Così per degnamente festeggiare il bicentenario della nascita, quello che a buon ragione si colloca fra i più importanti centri culturali del vecchio continente, predispone col sostegno di Ministero, Comune, Regione e Cassa di Risparmio, un ricco palinsesto di mostre, incontri, conferenze, pubblicazioni, appuntamenti aperti al pubblico e gratuiti, destinato a snodarsi nei prossimi due anni.

Il Vieusseux, il luogo dove Giacomo Leopardi e Alessandro Manzoni si sono incontrati, calamitando letterati da tutto il mondo (tra i primi frequentatori e abbonati ci furo-

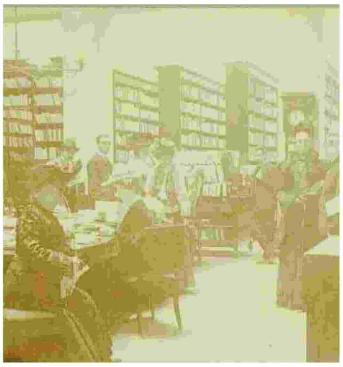
no Stendhal, Schopenhauer, ne dei cittadini libri e riviste esclusivamente femminile: Al-Heine e più tardi Zola, Gide, Dostoevskij) solo per citare alcuni dei suoi tanti fiori all'occhiello, vide la luce il 25 gennaio del 1820, in Palazzo Buondelmonti. A volerlo fu Giovan Pietro Vieusseux, un commerprendente, che decise di creare nella Firenze cosmopolita dell'epoca un luogo dedicato alla lettura dove trovare periodici italiani ma soprattutto scrittori, insegnanti che alipubblicazioni "d'oltre mare e menta la conoscenza della letvorirne la diffusione. Segna- che oggi consta di 600mila volandosi fin da subito come isti- lumi, 160 fondi archivistici, oltuzione d'avanguardia, aperta tre a 750 mila documenti e quaal futuro e disponibile al confronto, vessillifera ante litteram della moderna cultura euteca che metteva a disposizio- oggi vanta una governance

nelle varie lingue europee. Un ĥa costruito, e continua ad arcui sono presenti opere autografe, lettere, documenti di autori come Cristina Campo, Tozzi, Alberto Savinio, Giuseppe Ungaretti, Giorgio Caproni, Vasco Pratolini: un materiale a disposizione di studiosi, si tremila opere d'arte, tra dipinti, disegni, sculture.

Già diretto da personalità ropea, policentrica e superna- autorevolicome il suo fondatozionale, il Vieusseux ha forma- re, e più avanti da Eugenio to generazioni di lettori, a par- Montale, Alessandro Bonsantire dall'apertura di una biblio- ti, Enzo Siciliano, il Vieusseux

ba Donati presidente, Gloria polo di ricerca e di studio che Manghetti direttrice. Ed è la prima volta nella storia dell'iricchire, un archivio di fondi in stituto che due donne ricoprono questi ruoli.

Il pacchetto di iniziative, predisposto per celebrare duecenciante ginevrino colto e intra- Pier Paolo Pasolini, Federigo to anni di attività, prende il via il 25 gennaio con l'inaugurazione della mostra "Il Vieusseux dei Vieusseux. Libri e lettori tra Otto e Novecento. 1820/1923" a Palazzo Corsini Suarez, a cura di Laura Desided'oltre monte", tradotte per fa- teratura italiana nel mondo, e ri, e proseguirà nel corso del 2020 con un ciclo di conferenze che affronteranno autori come Friedrich Hölderlin e Ezra Pound, mentre scrittori, tra i quali Antonio Scurati e Claudia Durastanti, racconteranno i classici contemporanei e andranno in stampa carteggi inediti come quello sorprendente intercorso per 30 anni tra Alessandro Bonsanti e Carlo Emilio Gadda -



Una sala di lettura del Vieusseux nel 1905 (ARCHIVIO VIEUSSEUX)

